



Benchmarking: sistemi locali a confronto

anno 2014



L'attività di benchmarking territoriale offre una chiave di lettura delle dinamiche locali basata sul confronto e su dati statistici.

Da due anni, in occasione della Giornata dell'Economia, confrontiamo il VCO con i territori alpini.

Quest'anno il confronto viene allargato anche alla provincia di Como, sui seguenti indicatori:

- Dinamica della popolazione
- Istruzione
- Struttura delle imprese
- Esportazioni e turismo
- Economia
- Mercato del lavoro

Dinamica della popolazione

Gli indicatori demografici misurano l'evoluzione e la struttura della popolazione. Le trasformazioni demografiche degli ultimi anni hanno messo in evidenza fenomeni di indubbia rilevanza per il nostro Paese, come la diminuzione della fecondità, l'aumento delle migrazioni, l'innalzamento della vita media e il tendenziale invecchiamento della popolazione.

Tabella 1: Popolazione residente al 31.12.2013.

	Popolazione totale residente	Popolazione straniera residente	% popolazione straniera sul totale popolazione residente
Aosta	128.591	9.333	7,3%
VCO	161.412	9.843	6,1%
Vercelli	177.109	14.222	8,0%
Biella	182.325	10.806	5,9%
Sondrio	182.480	9.127	5,0%
Belluno	209.430	13.326	6,4%
Bolzano	515.714	45.469	8,8%
Trento	536.237	50.833	9,5%
Cuneo	592.365	60.743	10,3%
Como	598.810	49.561	8,3%
PIE	4.436.798	425.523	9,6%
ITA	60.782.668	4.922.084	8,1%

Fonte: ISTAT

La dinamica di crescita della popolazione è stata continua e accelerata a partire dagli anni 2000 ed è quasi esclusivamente dovuta ai rilevanti movimenti migratori dall'estero osservati nel periodo come conseguenza dei provvedimenti di regolazione e dell'inclusione di nuovi paesi nell'Unione Europea.

La provincia del VCO registra all'inizio del 2014 una popolazione residente di 161.412 abitanti, dato sostanzialmente equiparabile con quello di Vercelli, Biella e Sondrio. Sono significativamente più popolate le altre province: la più popolosa Como con quasi 600 mila abitanti, seguita da Cuneo con oltre 590 mila abitanti, e da Trento e Bolzano con oltre 500 mila abitanti, Belluno quasi 210mila. La più piccola è Aosta con circa 128 mila residenti.

Tabella 2: Tassi di crescita e saldo migratorio della popolazione - anno 2013

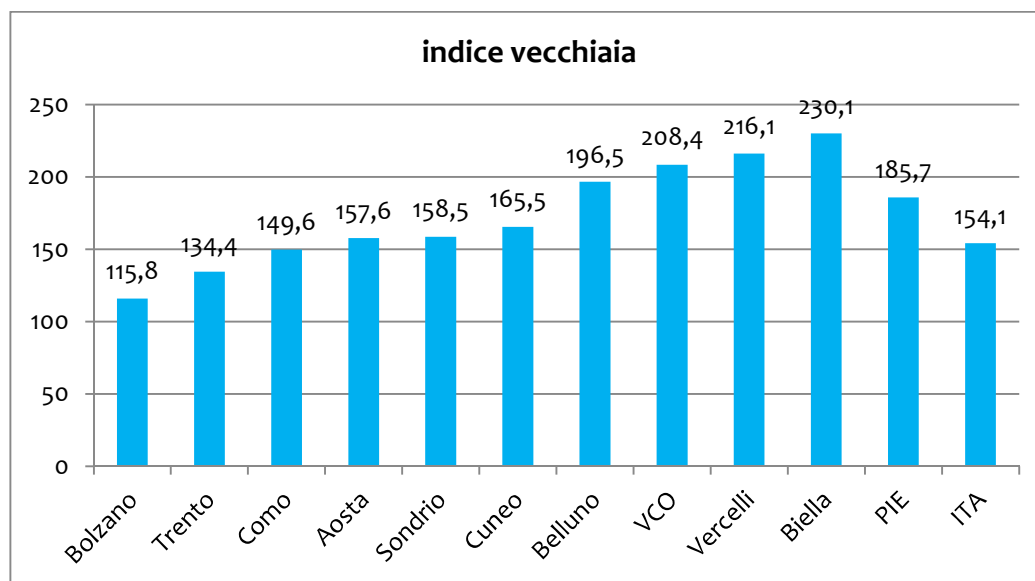
	Tasso di crescita totale	Tasso di crescita naturale	Saldo migratorio totale
Belluno	0,3	-5,2	5,6
Vercelli	4,5	-6,1	10,7
Biella	4,9	-6,6	11,5
Cuneo	5,5	-2,3	7,8
Aosta	5,8	-1,8	7,6
Sondrio	7,6	-1,4	9
VCO	7,9	-4,5	12,4
Como	10,6	-0,5	11
Trento	11,1	0,5	10,6
Bolzano	11,9	2,4	9,5
Piemonte	14,2	-3,3	17,5
Italia	18,2	-1,4	19,7

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Istat

In generale possiamo affermare che in Italia i processi demografici che perdurano ormai da diversi anni e che influenzano l'indice di vecchiaia sono riconducibili tra le altre cose all'incremento della popolazione in età anziana, alla riduzione di quella in età giovanile, al contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni (2,1 figli per donna). In ragione di tali fattori, il rapporto tra anziani e giovani ha assunto proporzioni notevoli nel nostro Paese, raggiungendo al 1° gennaio 2014 quota 154.

Il VCO registra un **indice di vecchiaia** (208) ben più elevato rispetto alla media nazionale e il più elevato rispetto agli altri territori alpini (eccezion fatta per Biella e Vercelli) che oscillano tra i 115 di Bolzano e i 197 di Belluno. Como, Sondrio e Aosta sono sostanzialmente in linea con la media nazionale.

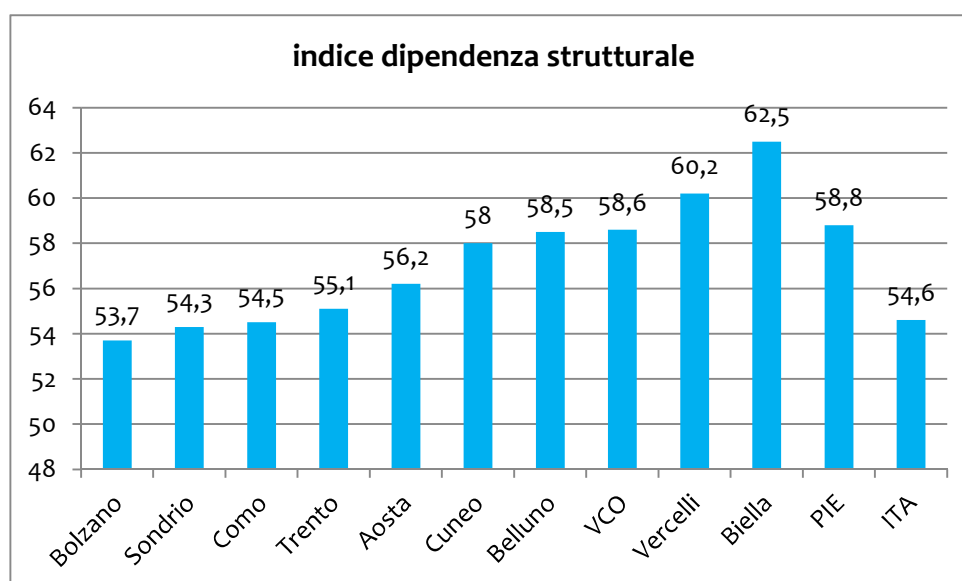
Grafico 1: Indice di vecchiaia. Anno 2014.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati ISTAT

Stesso andamento per l'indice di dipendenza strutturale che calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione.

Grafico 2: Indice di dipendenza strutturale. Anno 2014.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati ISTAT

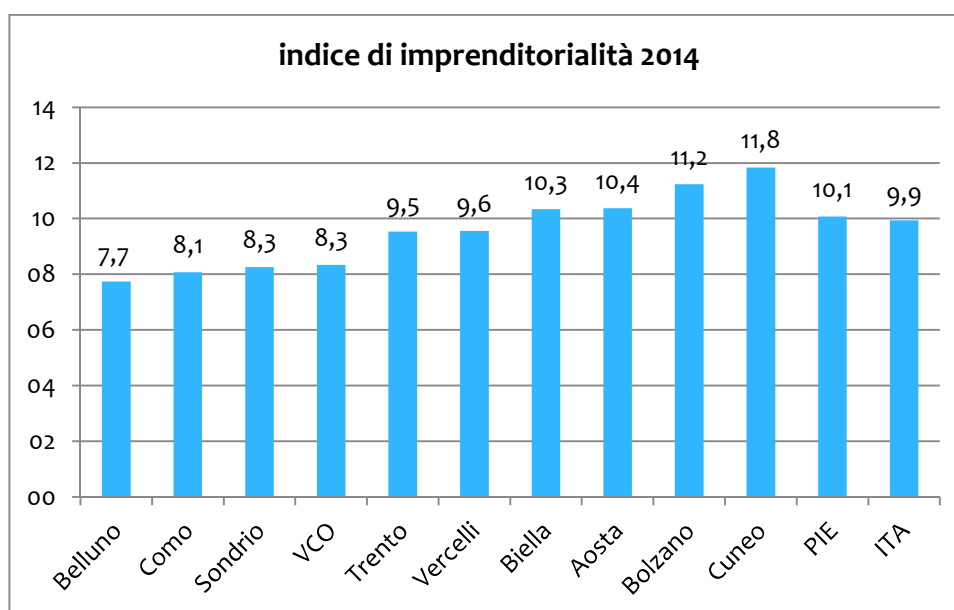
Struttura imprenditoriale

In generale in Italia si può cogliere una tendenza consolidata della struttura produttiva a configurare un sistema fortemente incentrato sul lavoro autonomo e su imprese di piccole dimensioni, più orientate all'attività manifatturiera (nonostante una veloce terziarizzazione) e al loro interno più specializzate nei comparti del "made in Italy".

Per valutare gli elementi di vitalità imprenditoriale di un territorio si può considerare l'**indice di imprenditorialità**, rapporto tra il valore complessivo delle attività imprenditoriali provinciali e la relativa popolazione.

In linea con quanto registrato negli scorsi anni, nel VCO si contano 8,3 imprese ogni 100 abitanti. Il nostro territorio risulta sottodotato rispetto alla media piemontese (9,9), italiana (10,1) e degli altri territori alpini su cui verte il confronto, eccezion fatta per Belluno (7,7).

Grafico 3: Confronto indice di imprenditorialità. Anno 2014.



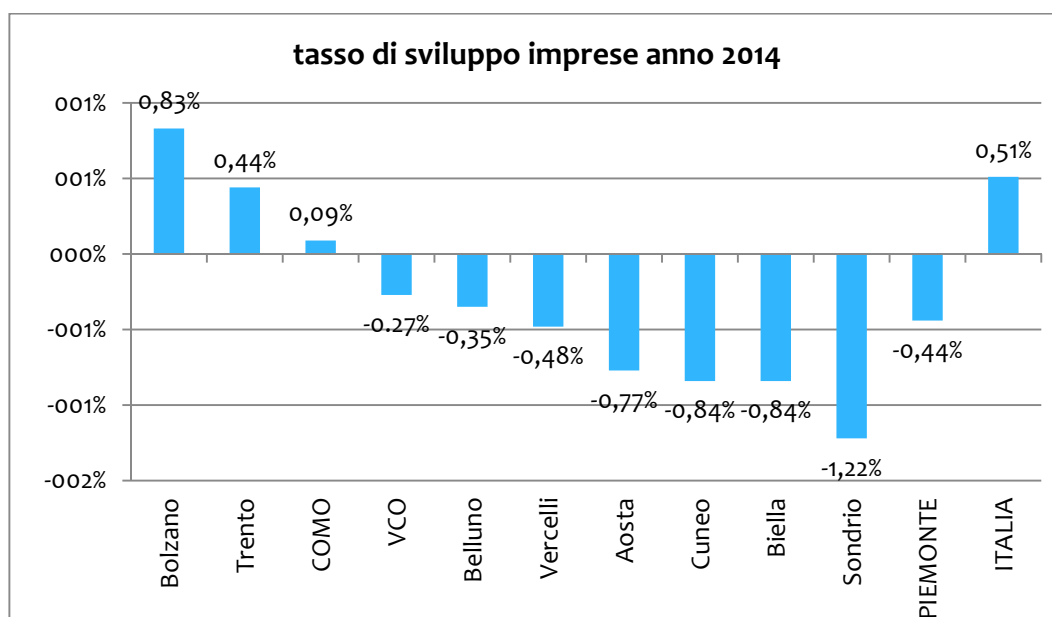
Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Movimprese

Analizzando invece il **tasso di sviluppo** delle imprese sono evidenti nel 2014 importanti criticità nei territori oggetto dell'analisi.

Con 785 imprese nate e 822 cessate, il tasso di crescita delle imprese del VCO si fissa a -0,27%. La media nazionale è di +0,51%.

Tra i territori alpini le province autonome registrano le performance migliori, Bolzano evidenzia un risultato sopra la media italiana (+0,83%), Trento (+0,44%); stabile Como (+0,09%); negativi i risultati delle altre province alpine, seppure con intensità differenti, si va dal nostro -0,27% al -1,22% di Sondrio.

Grafico 4: Confronto tasso di sviluppo. Anno 2014.



Fonte: elaborazione CCAA VCO su dati Movimprese

La demografia delle imprese viene utilizzata per analizzare le dinamiche dei mercati e dei diversi contesti economici territoriali. La creazione di nuove imprese, la loro sopravvivenza e la loro uscita dal mercato costituiscono indicatori importanti dal grado di dinamicità di un sistema economico e di resistenza delle nuove iniziative dei mercati in cui si trovano a competere. Altri indicatori fondamentali per l'analisi della struttura imprenditoriale di un territorio sono la composizione dei settori economici e la forma giuridica delle imprese.

Analizzando quest'ultima è evidente nei territori alpini la prevalenza di imprese individuali: più della metà delle imprese presenti sono ditte individuali (punta massima il 65% di Cuneo ed il 62% di Bolzano, punta minima 51% a Biella), risultato che pone la maggior parte dei territori analizzati al di sopra della media nazionale per numero di piccole imprese, che continuano a rappresentare il segmento più importante del tessuto imprenditoriale dell'intero Paese.

Tabella 3: Imprese per forma giuridica. Anno 2014.

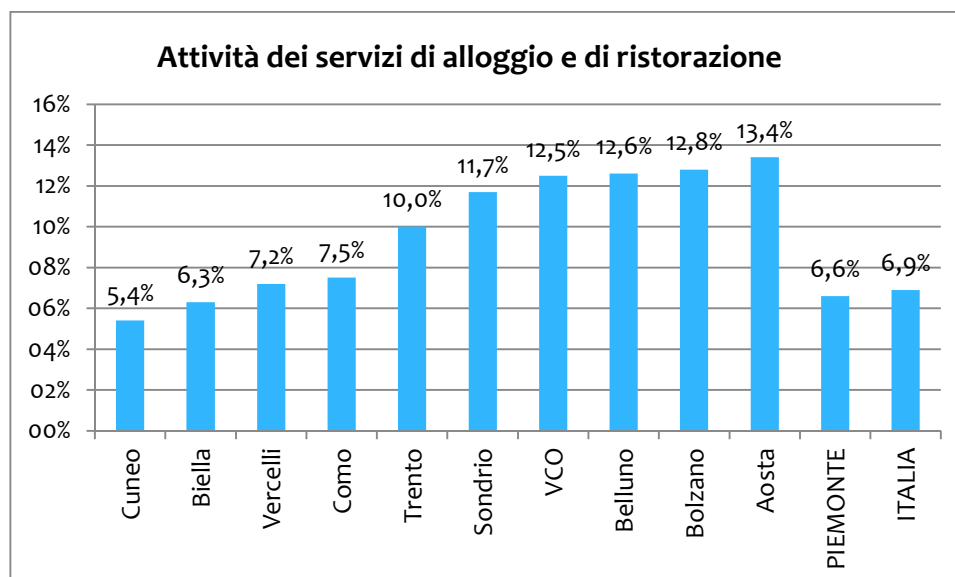
	AO	BL	BI	BZ	CO	CN	SO	TN	VB	VC	PIE	ITA
SOCIETA' DI CAPITALE	2.265	2.419	2.873	8.405	12.161	7.353	2.575	9.339	2.244	2.285	70.813	1.487.014
SOCIETA' DI PERSONE	3.604	4.020	5.691	11.775	11.340	15.922	3.406	11.931	3.160	3.503	109.308	1.087.796
IMPRESE INDIVIDUALI	7.045	9.320	9.809	36.147	23.760	45.340	8.676	28.559	7.720	10.758	257.071	3.258.961
ALTRE FORME	428	454	484	1.628	1.097	1.455	407	1.277	329	381	9.843	207.416
Totale	13.342	16.213	18.857	57.955	48.358	70.070	15.064	51.106	13.453	16.927	447.035	6.041.187

	AO	BL	BI	BZ	CO	CN	SO	TN	VCO	VC	PIE	ITA
SOCIETA' DI CAPITALE	17,0%	14,9%	15,2%	14,5%	25,1%	10,5%	17,1%	18,3%	16,7%	13,5%	15,8%	24,6%
SOCIETA' DI PERSONE	27,0%	24,8%	30,2%	20,3%	23,5%	22,7%	22,6%	23,3%	23,5%	20,7%	24,5%	18,0%
IMPRESE INDIVIDUALI	52,8%	57,5%	52,0%	62,4%	49,1%	64,7%	57,6%	55,9%	57,4%	63,6%	57,5%	53,9%
ALTRE FORME	3,2%	2,8%	2,6%	2,8%	2,3%	2,1%	2,7%	2,5%	2,4%	2,3%	2,2%	3,4%

Fonte: elaborazione CCAA VCO su dati Movimprese

Dall'analisi sulla composizione delle imprese in base ai settori merceologici di appartenenza è evidente in tutti i territori alpini la forte presenza del **comparto turistico**, in primis Aosta, dove il 13,4% delle imprese locali sono volte al turismo. Nel VCO i servizi di alloggio e ristorazione pesano per il 12,5% sul totale delle imprese registrate, dato in linea con la provincia di Belluno (12,6%) e Bolzano (12,8%).

Grafico 5: Territori alpini e turismo. Peso % del comparto sul totale aziende della provincia. Anno 2014.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Movimprese – Infocamere

Da notare come in alcuni dei territori analizzati, tra cui il VCO, sia radicata la presenza delle **industrie manifatturiere** in misura superiore alla media nazionale (in Italia il 9,7% delle imprese totali sono rivolte al comparto manifatturiero): le aziende manifatturiere costituiscono il 15% del tessuto imprenditoriale comasco, il 13% di quello biellese, il 12,5% di quello bellunese, e il 12% di quello verbanese. In alcuni territori alpini, come Aosta e Bolzano, la manifattura non arriva al 7% del totale delle imprese.

Eccezion fatta per il VCO (5%), si registra in tutti i territori alpini una forte presenza della **componente agricola**: quasi il 30% delle imprese registrate a Cuneo e Bolzano ed il 23% a Trento sono inserite in questo comparto.

Tabella 4-5 : Imprese per settore di attività. Anno 2014.

	Agricoltura	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Totale
Aosta	1.493	877	2.690	2.312	1.794	13.342
Belluno	1.932	2.023	2.732	3.687	2.047	16.213
Biella	1.561	2.396	3.127	4.266	1.190	18.857
Bolzano	16.842	4.020	6.786	8.593	7.436	57.955
Como	2.099	7.282	8.797	10.482	3.620	48.358
Cuneo	20.765	6.049	10.129	12.992	3.758	70.070
Sondrio	2.528	1.358	2.506	3.113	1.769	15.064
Trento	11.808	4.070	7.947	9.079	5.091	51.106
VCO	688	1.611	2.409	3.317	1.686	13.453
Vercelli	2.412	1.824	2.934	4.350	1.220	16.927
PIEMONTE	55.681	43.882	70.386	105.642	29.609	447.035
ITALIA	766.256	587.987	861.744	1.548.739	418.094	6.041.187

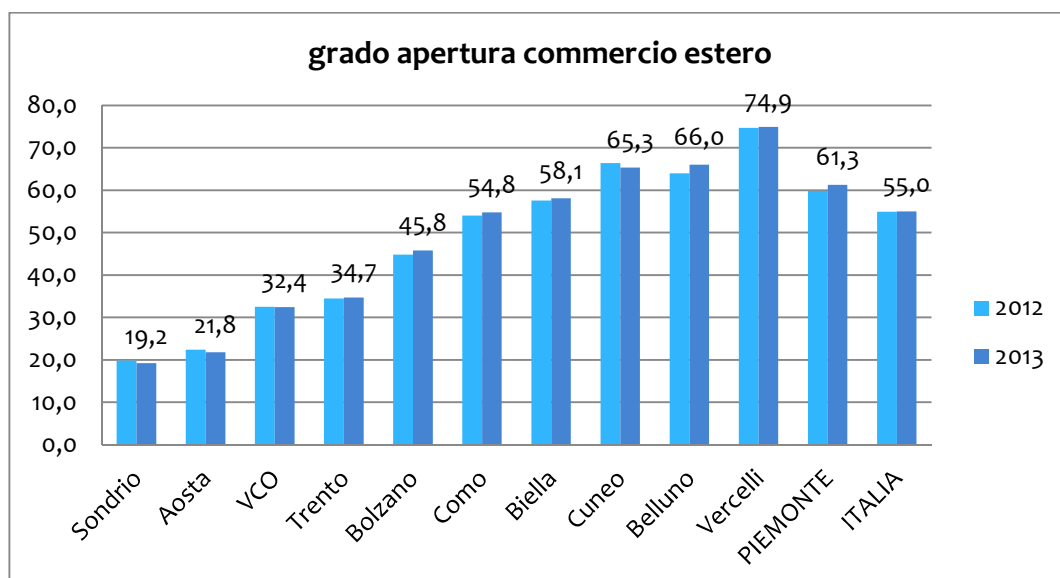
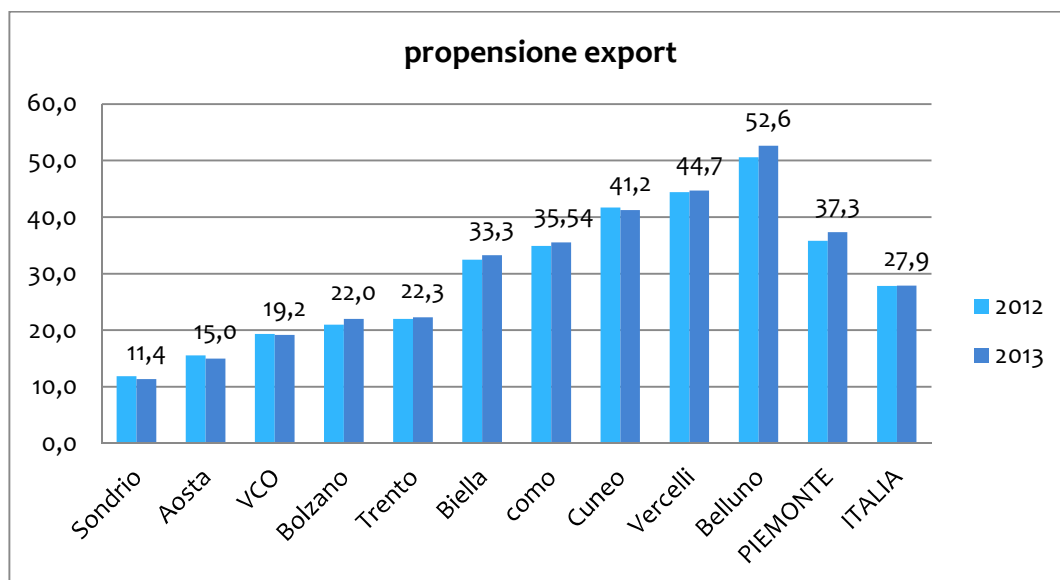
Percentuale sul totale	Agricoltura	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Aosta	11,2%	6,6%	20,2%	17,3%	13,4%
Belluno	11,9%	12,5%	16,9%	22,7%	12,6%
Biella	8,3%	12,7%	16,6%	22,6%	6,3%
Bolzano	29,1%	6,9%	11,7%	14,8%	12,8%
Como	4,3%	15,1%	18,2%	21,7%	7,5%
Cuneo	29,6%	8,6%	14,5%	18,5%	5,4%
Sondrio	16,8%	9,0%	16,6%	20,7%	11,7%
Trento	23,1%	8,0%	15,6%	17,8%	10,0%
VCO	5,1%	12,0%	17,9%	24,7%	12,5%
Vercelli	14,2%	10,8%	17,3%	25,7%	7,2%
PIEMONTE	12,5%	9,8%	15,7%	23,6%	6,6%
ITALIA	12,7%	9,7%	14,3%	25,6%	6,9%

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Movimprese - Infocamere

Esportazioni

Gli scambi commerciali tra i paesi rappresentano uno degli aspetti più salienti del processo di globalizzazione dell'economia mondiale. L'analisi dell'andamento delle esportazioni costituisce perciò un elemento chiave per monitorare la capacità competitiva di un Paese, e più nel dettaglio di una provincia.

Grafico 6-7: Grado di apertura del commercio estero propensione all'export. Anni 2012-2013.



Fonte: Istat

Il **grado di apertura al commercio estero** nel VCO è 32,4% e risulta più basso sia rispetto alla media regionale (61%) che nazionale (55%). Aosta e Sondrio presentano indicatori più critici rispetto al VCO e rispettivamente il 22% Aosta e il 19% Sondrio. Tra i territori alpini, in senso stretto Cuneo e Belluno presentano le performance migliori (65% e 66% il grado di apertura al commercio estero). Allargando l'analisi ai territori di Biella e Vercelli è evidente come queste province registrino risultati superiori alla media nazionale.

Analizzando la **propensione all'export** per l'anno 2013 nei territori alpini si registra come il VCO segni, insieme ad Aosta e Sondrio, il dato più basso rispetto alle altre province (19,2%), risultato inferiore anche alla media nazionale (27,9%) e regionale (37,3%).

Tabella 6: Import ed export anni 2013 e 2014, valori in euro

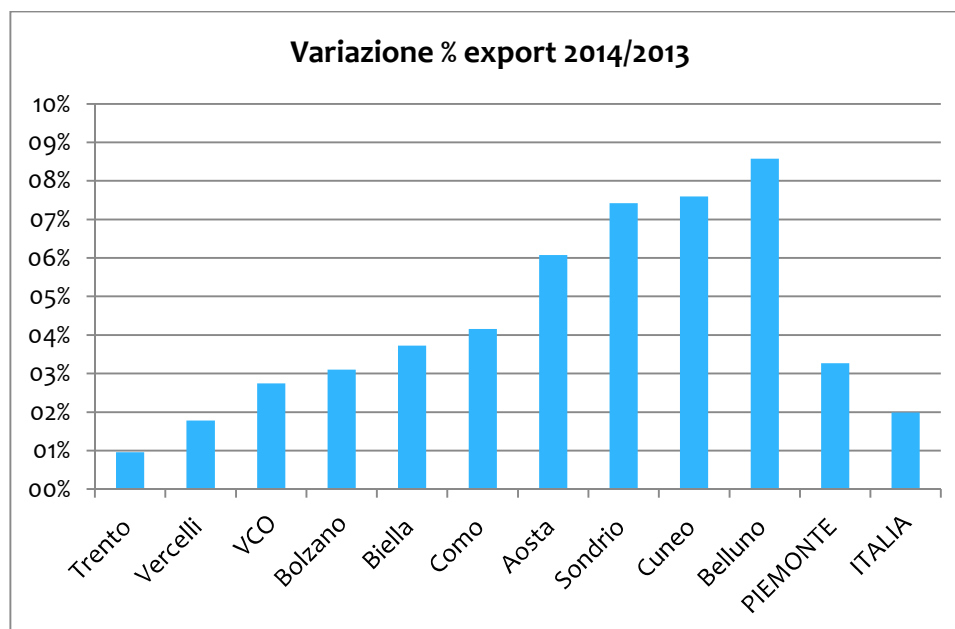
	import 2013	export 2013	import 2014	export 2014
VCO	400.649.076	588.210.443	445.522.891	604.376.508
Sondrio	395.888.761	563.198.823	395.612.281	604.992.019
Aosta	211.477.735	573.007.019	202.919.784	607.841.226
Biella	1.195.376.488	1.530.552.777	1.197.662.723	1.587.530.977
Vercelli	1.183.357.678	1.819.001.296	1.225.919.478	1.851.327.302
Trento	1.823.880.677	3.271.996.089	1.945.370.500	3.303.444.755
Belluno	716.737.301	3.096.100.639	762.179.559	3.361.639.224
Bolzano	4.023.498.415	3.852.848.586	4.036.706.998	3.972.509.028
Como	2.862.344.842	5.292.558.749	2.944.665.012	5.512.621.975
Cuneo	3.683.686.282	6.507.695.528	3.881.864.924	7.002.054.929
PIEMONTE	27.011.999.186	41.400.465.541	27.838.034.358	42.754.531.068
ITALIA	361.002.213.272	390.232.593.094	355.114.517.699	397.996.387.445

Fonte: Elaborazione CCAA VCO su dati Coeweb-Istat

Nel 2014 nel VCO si registrano esportazioni per 604 mln di euro circa, dato in linea con le province di Sondrio e Aosta. Valori ben più alti per gli altri territori in esame, si va infatti da quasi 1,6 mld di Biella a 7 mld di euro a Cuneo.

Come si evince dal grafico, nel 2014 tutte le province in esame hanno registrato variazioni positive dell'export rispetto al 2013, ed escluse Biella e Trento tutte le variazioni sono ben al di sopra della media italiana.

Grafico 8: Variazione % dell'export anno 2014 rispetto al 2013



Fonte: Elaborazione CCAA VCO su dati Coeweb -Istat

Le variazioni migliori dell'export 2014 rispetto al 2013 sono state registrate da Belluno (+8,6%), Cuneo (+7,6%), Sondrio (+7,4%) e Aosta (+6,1%).

L'ottima performance dell'export bellunese è data da un incremento di export del settore della fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche, tale settore pesa per oltre il 70% dell'economia bellunese e ha incrementato l'export per oltre il 10% rispetto al 2013.

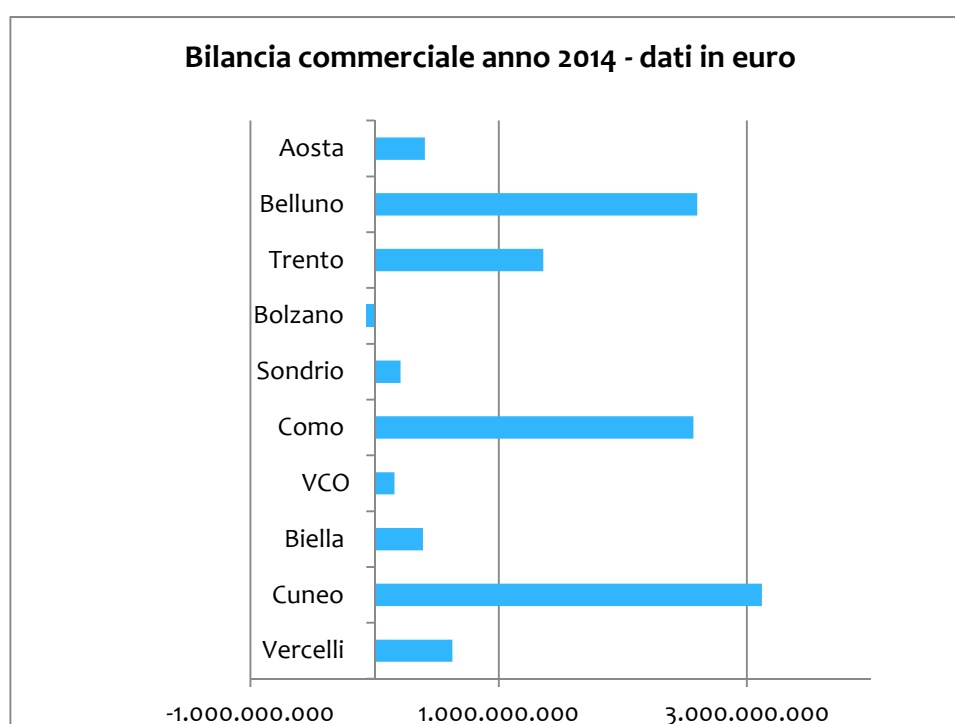
L'export di Cuneo è trainato dal buon andamento del settore della fabbricazione di mezzi di trasporti, che pesa per il 20% sul totale export provinciale ed è cresciuto del 42%, ma ha avuto un buon risultato anche il settore dell'industria alimentare (30% del totale export) che è cresciuta del 3,5%.

Le esportazioni di Sondrio sono sostenute dai settori macchinari e gomma e plastica (che insieme rappresentano il 22% delle esportazioni provinciali) in crescita di oltre il 7,5%. Il settore leader delle esportazioni di Sondrio è quello dei metalli (30% del totale), in crescita del 3,2%.

Il buon risultato dell'export di Aosta è determinato dalla performance del settore metalli, che da solo rappresenta il 50% delle esportazioni valdostane, e ha registrato una crescita del 6,3%.

La bilancia commerciale risulta positiva per tutti i territori esaminati, escluso Bolzano.

Grafico 9: Bilancia commerciale anno 2014 – Dati in euro



Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb –Istat

Turismo

Il turismo è una risorsa importante dell'economia nazionale ed il numero delle presenze turistiche registrate nelle province alpine descrive la capacità di attrazione e di accoglienza del nostro Paese, caratterizzato da una ricchezza, in termini di varietà e di estensione, di aree costiere e montane.

L'importanza delle risorse naturali fa sì che l'Italia si collochi ai primi posti a livello mondiale per il numero di siti già dichiarati dall' Unesco "patrimonio dell'umanità", oltre che per numero di località candidate a questo riconoscimento.

Nel 2013 nel VCO si sono registrate più di 2,7 milioni di presenze turistiche, dato che risulta sostanzialmente in linea con i territori di Aosta, Como e Sondrio. Da notare come la provincia autonoma di Bolzano registri nel 2013 molto più del doppio delle presenze turistiche contabilizzate nell'intera regione Piemonte.

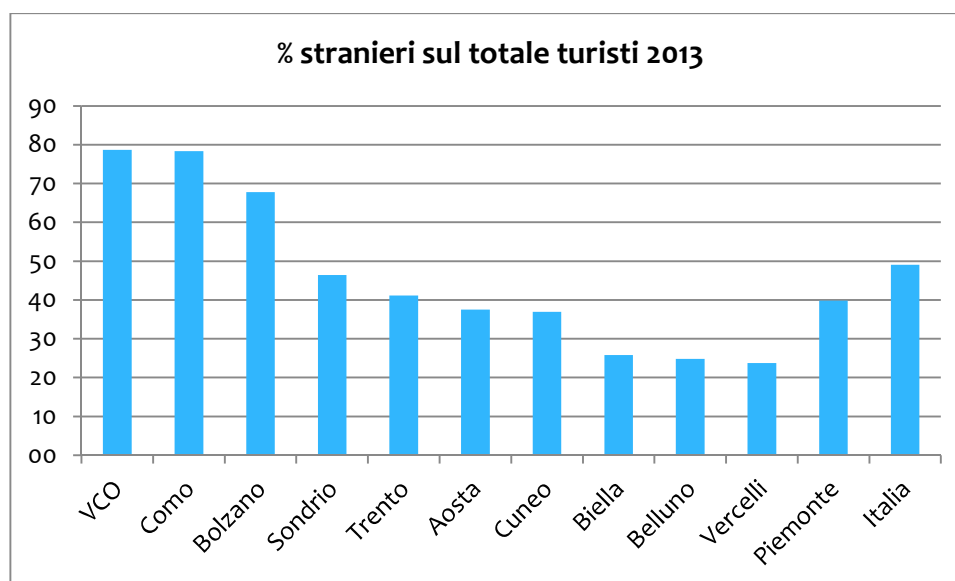
Sul totale delle presenze turistiche il VCO e Como sono le aree che registrano il maggior numero di stranieri, oltre il 78% del totale delle presenze. Questo dato risulta nettamente superiore rispetto agli altri territori alpini ed anche alla media nazionale.

Tabella 7: Presenze turistiche suddivise in italiani e stranieri. Anno 2013

	Italiani	Stranieri	Totale
Biella	161.823	56.402	218.225
Vercelli	227.926	70.857	298.783
Cuneo	1.015.281	595.760	1.611.041
Sondrio	1.334.335	1.154.000	2.488.335
Como	670.146	1.947.659	2.617.805
VCO	580.366	2.139.077	2.719.443
Aosta	1.863.059	1.117.939	2.980.998
Belluno	2.997.843	989.815	3.987.658
Trento	9.116.320	6.366.262	15.482.582
Bolzano	9.348.143	19.677.473	29.025.616
Piemonte	7.636.020	5.054.548	12.690.568
Italia	191.992.233	184.793.382	376.785.615

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Regione Piemonte, ASR Lombardia, provincia di BL, CCIAA BZ, CCIAA e provincia di TN.

Grafico 10: Presenza di turisti stranieri sul totale delle presenze. Anno 2013.



Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Regione Piemonte, ASR Lombardia, provincia di BL, CCIAA BZ, CCIAA e provincia di TN.

Analizzando la durata media del soggiorno nel 2013 si registra nel VCO una presenza media pari a 3,8 giorni, in maggior misura attribuibile a turisti stranieri. Il dato del VCO è il linea con quello dei territori di Sondrio e Como (3,7).

Soggiorni più lunghi nelle aree in esame del Nord Est: 4,5 giorni a Trento, 4,7 a Belluno, e 4,8 a Bolzano.

Tabella 8: Durata media del soggiorno (presenze/ arrivi). Anno 2013.

	italiani	stranieri	totale
Cuneo	5,1	1,6	2,8
Biella	3,0	2,5	2,8
Aosta	3,0	3,2	3,1
Vercelli	3,5	3,5	3,5
Sondrio	3,1	4,6	3,7
Como	2,1	2,8	3,7
VCO	3,1	4,1	3,8
Trento	4,4	4,7	4,5
Belluno	5,2	3,6	4,7
Bolzano	4,4	5,0	4,8
Piemonte	2,7	3,4	3,0
Italia	3,6	3,7	3,6

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Regione Piemonte, ASR Lombardia, provincia di BL, CCIAA BZ, CCIAA e provincia di TN.

Economia

Il prodotto interno lordo (PIL) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione di beni e servizi delle unità produttrici residenti. Rapportandolo alla popolazione residente (PIL pro capite) si ottiene una delle più importanti misure del benessere di un paese, nonché il principale indicatore utilizzato nei modelli di crescita economica.

A livello provinciale non sono disponibili dati statistici ufficiali sul PIL ma solo quelli del valore aggiunto, che viene dunque utilizzato quale proxy del PIL per l'analisi aggregata territoriale.

Il VCO segna, rispetto agli altri territori alpini e alla media nazionale, risultati inferiori per quanto riguarda il valore aggiunto ed il reddito disponibile pro capite.

Tabella 9: Serie storica 2002-2013 delle posizioni di graduatoria del valore aggiunto a prezzi correnti procapite.

Province e regioni	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bolzano	3	3	3	3	3	3	2	2	2	3	2	2
Aosta	11	7	7	6	7	10	8	7	6	6	6	6
Trento	14	16	18	21	21	20	15	13	12	13	14	14
Belluno	26	24	25	31	35	34	25	34	27	20	18	17
Sondrio	39	33	32	34	43	45	39	32	21	24	21	20
Cuneo	28	18	15	11	15	15	17	21	18	22	23	22
Biella	31	38	48	43	38	41	31	40	36	35	37	34
Vercelli	40	31	31	41	30	36	48	54	50	49	50	48
Como	32	40	45	44	48	46	49	53	52	51	51	51
VCO	68	69	69	68	66	67	71	74	73	72	72	71
PIEMONTE	8	8	8	8	8	8	8	10	9	9	9	9

Fonte: elaborazione Unioncamere su dati Istat e Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tabella 10: Reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite* per regione e provincia - Anni 2009 - 2012. Valori in euro.

Province e regioni	2009	2010	2011	2012
Como	15.661,04	15.911,49	16.185,64	15.665,66
VCO	16.085,79	16.395,24	16.666,45	16.090,92
Trento	19.046,32	19.034,14	19.265,06	19.053,17
Sondrio	18.667,29	19.078,75	19.521,19	19.136,38
Vercelli	19.311,90	19.712,22	20.040,69	19.277,10
Cuneo	18.849,00	19.170,27	19.712,93	19.279,62
Belluno	19.013,28	19.582,79	20.260,41	19.743,21
Biella	20.479,18	20.891,47	21.401,76	20.636,40
Aosta	21.249,95	21.626,77	21.889,45	21.117,51
Bolzano	21.582,38	21.835,06	22.115,99	21.644,17
PIEMONTE	19.213,47	19.550,09	20.113,02	19.563,11
ITALIA	17.279,21	17.420,02	17.728,69	17.307,21

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Unioncamere

Mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese, dunque la partecipazione alla produzione di reddito. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti come quello attuale in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica.

Tabella 11: Forze Lavoro. Serie storica per territorio. Dati in migliaia.

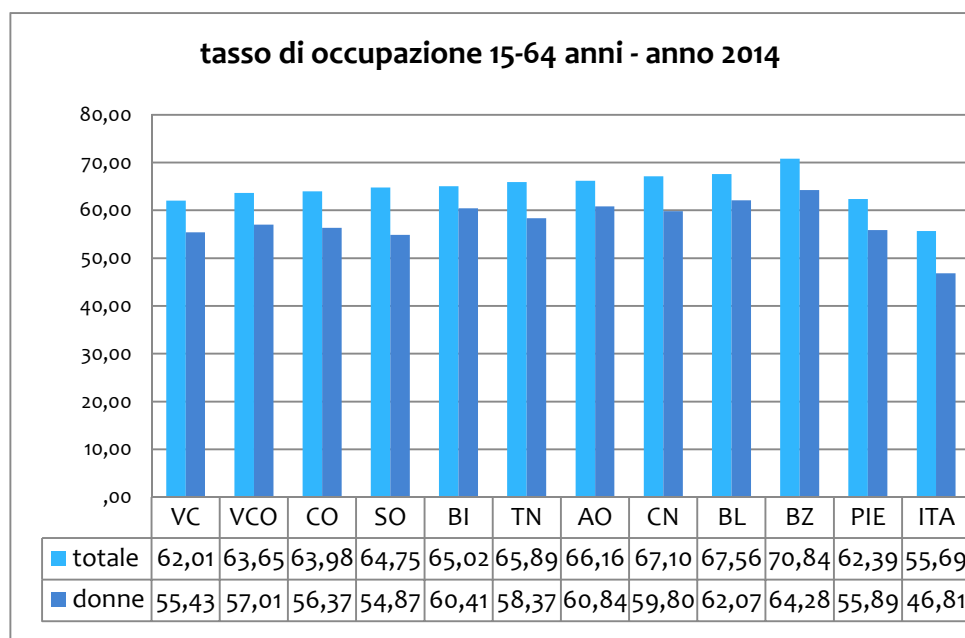
Forze Lavoro - da 15 anni in su	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bolzano	227	228	232	234	239	242	245	247	253	254	255
Trento	222	223	225	229	233	235	237	238	242	245	249
Belluno	97	95	95	96	96	93	94	97	98	97	98
Aosta	57	57	57	59	59	59	59	59	60	60	61
Sondrio	79	79	80	83	82	84	83	82	82	82	85
Vercelli	79	79	78	77	78	80	80	78	82	81	79
Biella	82	82	83	84	84	85	83	81	80	81	83
Cuneo	263	261	265	267	270	271	269	270	275	271	272
Como	255	258	258	263	269	265	267	271	276	277	277
VCO	71	70	71	71	73	70	72	71	70	70	71
PIEMONTE	1.899	1.903	1.907	1.915	1.960	1.966	1.964	1.985	1.998	1.979	1.999
ITALIA	24.307	24.284	24.412	24.375	24.755	24.605	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Istat

In generale analizzando gli indicatori del mercato del lavoro è evidente la migliore performance dei territori alpini rispetto alla media nazionale, sia rispetto al totale della popolazione tra i 15 e i 64 anni, sia rispetto al solo genere femminile.

Escludendo le province di Bolzano e Trento, che registrano un basso tasso di disoccupazione ed elevati tassi di attività, anche tra le donne, la provincia del VCO si colloca in linea con gli altri territori alpini.

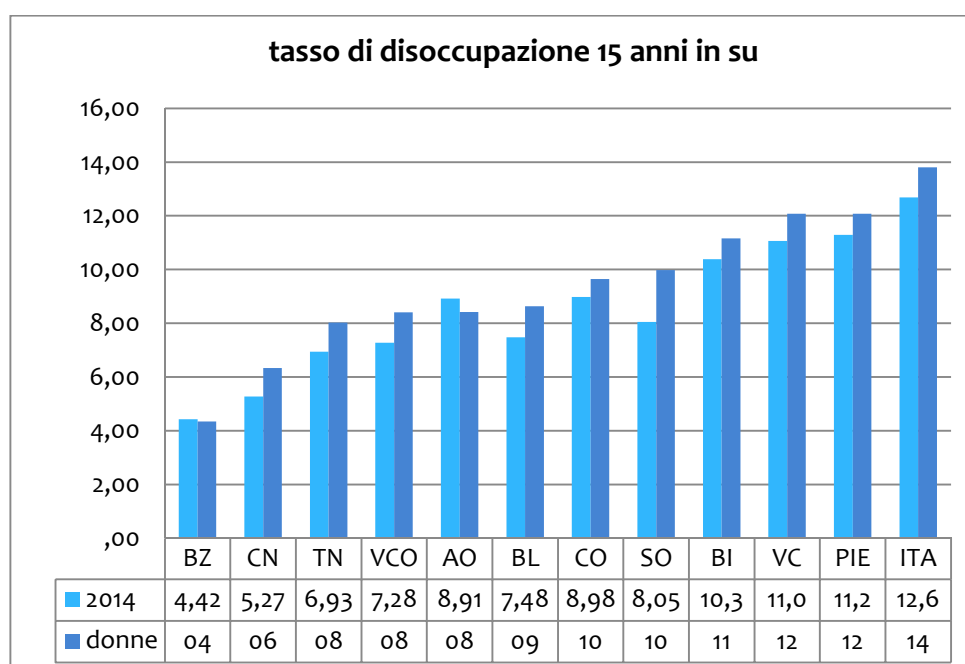
Grafico 11: Tasso di occupazione 2014 per territori.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Istat

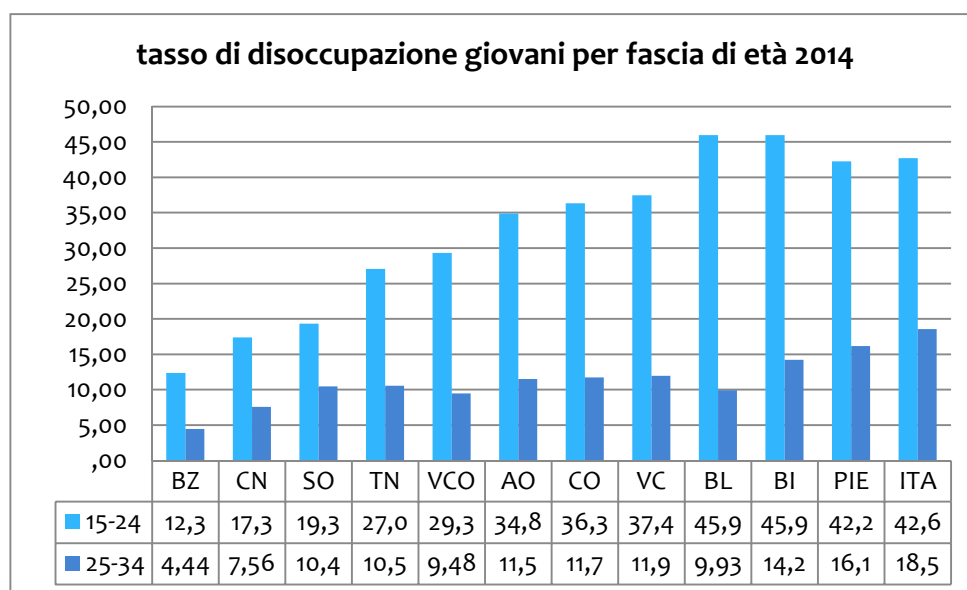
In generale continua a peggiorare la condizione dei giovani nel mercato del lavoro, da sempre una delle categorie più vulnerabili. Nel 2014 il **tasso di disoccupazione giovanile** in Italia è pari a 43%. Nove anni fa non arrivava al 25%. Risultati migliori, eccezion fatta per Belluno (46%) e Biella (46%), si registrano nei territori alpini, dove il tasso di disoccupazione giovanile non supera il 38% di Vercelli. Da notare il dato di Bolzano, solo il 12% della popolazione tra i 15 e 24 anni dichiara di essere disoccupata.

Grafico 12: Tasso di disoccupazione per territori. Anno 2013.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Istat

Grafico 13: Tasso di disoccupazione giovani per fascia di età. Anno 2014.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Istat

Tabella 12: Serie storica tasso di disoccupazione 15-24 anni per territorio.

Tasso Disoccupazione da 15 -24	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bolzano	5,5	7,2	7,2	5,3	5,8	8,9	6,5	9,1	11,3	12,1	12,4
Trento	10,4	10,4	9,4	9,2	8,4	11,6	15,1	14,4	20,8	23,4	27,1
Belluno	8,0	13,4	6,6	6,5	10,6	18,5	11,0	19,2	30,1	29,4	30,3
Aosta	8,5	10,7	8,8	11,6	12,7	18,3	16,8	21,2	25,6	31,0	34,9
Sondrio	14,5	12,9	10,2	16,2	16,0	16,7	18,0	28,5	22,0	16,0	19,3
Vercelli	18,8	19,5	16,8	14,5	16,5	19,5	25,5	28,0	35,1	46,6	37,5
Biella	17,3	20,5	18,7	14,7	17,7	26,8	34,8	31,7	35,2	40,6	46,0
Cuneo	7,8	8,9	8,3	6,8	7,2	10,3	8,6	9,9	23,1	23,0	17,4
Como	11,7	14,2	15,4	17,7	14,1	17,3	14,4	12,6	21,4	28,3	36,3
VCO	13,5	15,7	15,2	6,0	8,0	12,3	20,2	23,8	28,4	28,7	29,3
PIEMONTE	15,5	17,0	15,7	14,5	15,0	24,3	26,6	25,0	32,1	40,6	42,2
ITALIA	23,5	24,1	21,8	20,4	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Istat

Istruzione

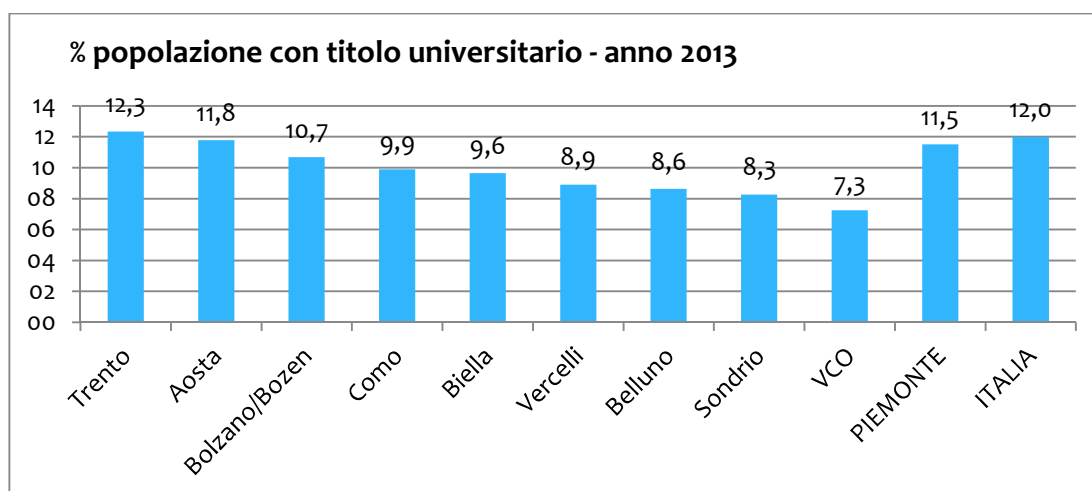
L'istruzione e la formazione rappresentano ambiti di particolare importanza, soprattutto per la valorizzazione del capitale umano. Il livello di istruzione della popolazione adulta rappresenta una buona proxy delle conoscenze e delle competenze associabili al capitale umano. Bassi livelli di istruzione possono esporre le persone adulte a una minore inclusione nel mercato del lavoro e riducono le probabilità di accesso ai programmi di formazione continua nel corso della vita.

Tabella 13: Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito e provincia. Anno 2013. Valori percentuali.

	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore
Trento	16,7	28,5	42,4	12,3
Aosta	19,8	35,2	33,3	11,8
Bolzano/Bozen	17,3	35,7	36,3	10,7
Como	21,5	31,2	37,4	9,9
Biella	23,7	33,2	33,5	9,6
Vercelli	23,2	32,4	35,5	8,9
Belluno	21,2	28,3	41,9	8,6
Sondrio	21,4	33,6	36,8	8,3
VCO	22,9	34,4	35,5	7,3
PIEMONTE	20,3	32,4	35,8	11,5
ITALIA	21,0	31,6	35,4	12,0

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Unioncamere - ISTAT

Grafico 14: Confronto territori per titolo universitario conseguito.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su Unioncamere - ISTAT

Eccezion fatta per Biella e Vercelli, il VCO registra la percentuale più elevata di residenti aventi come massimo titolo di studio conseguito la licenza elementare (o nessun titolo di studio) pari al 23% del totale. La media italiana è fissa al 21% mentre gli altri territori alpini vanno dal 21,4% di Sondrio fino al 16,7% di Trento, che registra anche il dato più alto come presenza di laureati.

Nel VCO i laureati sono circa il 7% del totale della popolazione, dato in linea con quelli delle province di Sondrio, Belluno e Vercelli.

Sistema Produttivo Culturale

La cultura genera opportunità e ricchezza, anche economica. In termini assoluti, con riferimento al settore privato, la cultura muove il 15,3% del valore aggiunto totale italiano – 214 miliardi di euro. La cultura è anche una filiera, un settore produttivo: le imprese della filiera, escluso quindi il settore pubblico, rappresentano il 5,4% della ricchezza prodotta in Italia pari a 74,9 miliardi di euro, offrendo occupazione a 1,3 milioni di persone, il 5,8% del totale degli occupati in Italia¹. Sono Arezzo (9%), Pordenone e Pesaro-Urbino (entrambi 8%) le tre province italiane che hanno maggiore incidenza del valore aggiunto prodotto dal sistema culturale sul totale.

Tabella 14: Graduatoria delle province per incidenza del V.A. del Sistema Produttivo Culturale sul totale economia

Posizione	Provincia	Quota %
9	Como	6,9
20	Cuneo	5,9
34	Trento	5,2
35	Vercelli	5,1
46	VCO	4,7
51	Bolzano	4,5
55	Sondrio	4,5
62	Belluno	4,3
63	Biella	4,2
80	Aosta	3,8
	ITALIA	5,4

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Unioncamere e Fondazione Symbola

Tabella 15: Graduatoria delle province per incidenza dell'occupazione del Sistema Produttivo Culturale sul totale economia

Posizione	Provincia	Quota %
9	Como	7,8
22	Aosta	5,9
29	Cuneo	5,8
30	Trento	5,7
46	Bolzano	5,1
49	VCO	5,1
63	Sondrio	4,7
65	Vercelli	4,7
69	Biella	4,6
87	Belluno	4,2
	ITALIA	5,8

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Unioncamere e Fondazione Symbola

¹ Fondazione Symbola e Unioncamere -Io Sono Cultura – rapporto 2014

Qualità della vita

Secondo gli indicatori della “qualità della vita” elaborati dal Sole 24 ore, le realtà prettamente montane hanno registrato i risultati migliori.

La ricerca del Sole 24 Ore del lunedì ogni anno confronta le performance delle province italiane tramite un’articolata serie di parametri suddivisi in sei capitoli d’indagine: ordine pubblico, tenore di vita, tempo libero, servizi ed ambiente, affari e lavoro, popolazione.

2014 top ten: tra i territori che stiamo osservando, Trento si posiziona al secondo posto (cedendo lo scettro a Ravenna), Belluno si conferma al quarto posto, Aosta sale in sesta posizione, e Bolzano scende in decima (era seconda nel 2013).

Il VCO: si posiziona al 39° posto e recupera 17 posizioni rispetto al 2013 (la performance migliore tra quelle dei territori presi in esame). Le variazioni sono dovute in parte alla diversa metodologia di costruzione degli indicatori, in parte a diversi indicatori in miglioramento.

Le migliori performance le registrano tenore di vita (dal 58° posto al 24°) e servizi e ambiente (dal 52° al 30°). E’ infatti ottima la pagella ecologica: l’indice Legambiente Ecosistema posiziona il VCO al 1° posto a livello nazionale.

La provincia azzurra è al 19° posto a livello nazionale per ordine pubblico, un buon risultato anche se in perdita di 3 posizioni rispetto al 2013. Si perdono 4 posizioni anche sul fronte del tempo libero.

Le criticità più importanti si registrano per affari e lavoro (71° anche se in miglioramento), e popolazione (69° ma in miglioramento).

Tabella n. 16: Posizionamento del VCO nella classifica della qualità della vita anno 2014

	TN	BL	AO	BZ	SO	CN	VCO	CO	VC	BI
ranking	2 (-1)	4 (=)	6 (+3)	10 (-8)	14 (-3)	17 (+5)	39 (+17)	48 (-6)	60 (=)	64 (-2)
ordine pubblico	14	3	21	12	5	31	19	27	60	69
tenore di vita	36	5	2	37	14	8	24	54	13	4
tempo libero	15	51	33	58	83	64	36	82	65	76
servizi ed ambiente	15	56	26	20	22	38	30	8	73	55
affari e lavoro	34	58	38	10	30	3	71	45	52	43
popolazione	24	33	14	37	48	32	69	78	42	87

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO Sole24Ore

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Strada Statale del Sempione 4

28831 Baveno

www.vb.camcom.it



Il presente rapporto è stato curato da Roberta Costi, Rosellina Romeo e Mara Scaletti

Coordinamento a cura di Roberta Costi

Stampa a cura del Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio

Si ringrazia per la collaborazione:

CCIAA Aosta

CCIAA Biella

CCIAA Belluno

CCIAA Bolzano

CCIAA Cuneo

CCIAA Como

CCIAA Vercelli

CCIAA Sondrio

CCIAA Trento

Riproduzione consentita citando la fonte.

Pubblicazione disponibile sul sito www.vb.camcom.it

Per informazioni Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio: promozione@vb.camcom.it